



REGOLAMENTO DI DISCIPLINA ALLEGATO 5

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA 2020-23

“Un bambino, un insegnante, un libro
e una penna possono cambiare il mondo”
Malala Yousofzai



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (PSE-FESR)

SCUOLE PRIMARIE “A. TAMBOSI”, “G. RODARI”
E SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO “E. FERMI”

ISTITUTO COMPRENSIVO BOLZANO IV - OLTRISARCO

Via Castel Flavon, 16 - 39100 Bolzano - ic.bolzano4@scuola.alto-adige.it
0471 288580 www.icbz4.it



REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLO STUDENTE

Premessa

Articolo 1 – Principi generali e finalità

Articolo 2 – Diritti e doveri dello studenti

2.1 Diritti

2.2 Doveri

Articolo 3 – Tipologia delle infrazioni disciplinari

Articolo 4 – Tipologia dei provvedimenti disciplinari

4.1 Rimprovero/avvertimento scritto

4.2 Ammonizione scritta

4.3 Esclusione temporanea da attività scolastiche

4.4 Allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica.

4.5 Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine delle lezioni con esclusione dallo scrutinio finale

Articolo 5 – Istruttoria

5.1 Modalità di adozione dei provvedimenti disciplinari

5.2 Assunzione del provvedimento disciplinare a cura del Consiglio di Classe

5.3 Assunzione del provvedimento disciplinare a cura del Consiglio di Istituto

Articolo 6 – Impugnazioni

6.1 Ricorso contro i provvedimenti disciplinari

6.2 Organo di garanzia

Articolo 7 – Puntualità, uscite anticipate, assenze e giustificazioni

Articolo 8 – Uso del telefono cellulare

Articolo 9 – Attività Didattica a Distanza

Articolo 10 – Vigilanza sugli alunni e connessi doveri del personale



REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLO STUDENTE

Premessa

Il Regolamento di disciplina dell'ICBZ4 si propone come strumento per condividere principi, diritti e doveri e regole che sono alla base del percorso di crescita al fine di realizzare un'alleanza educativa tra famiglie, studenti ed operatori scolastici.

Il Regolamento di disciplina è realizzato in base a quanto previsto dalle seguenti indicazioni normative:

- *Statuto delle Studentesse e degli Studenti*, emanato con Deliberazione della Giunta Provinciale di Bolzano del 21 luglio 2003 n. 2523;
- *Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria* emanato con Decreto del Presidente della Repubblica del 21 novembre 2007 n. 235.

Il Regolamento di disciplina dell'ICBZ4 costituisce parte dell'allegato n. 5 del PTOF dedicato ai Regolamenti di Istituto ed è pubblicato sul sito web di istituto www.icbz4.it

L'allegato prospetto che individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, le relative misure di carattere educativo e l'organo competente ad irrogare le sanzioni è parte integrante del Regolamento. Il Regolamento, con le proprie disposizioni, orienta la stesura del Patto educativo di corresponsabilità sia per la scuola primaria sia per la scuola secondaria di primo grado.

Articolo 1 – Principi generali e finalità

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto, ma sarà segnalata nel documento di valutazione all'interno del giudizio globale.

In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestate e non lesive della altrui personalità.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dell'alunno al quale è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della Comunità Scolastica.

Articolo 2 – Diritti e doveri dello studente

2.1 Diritti

Lo studente ha diritto:

- alla libera ma responsabile e corretta espressione del proprio pensiero e al rispetto della vita



culturale e religiosa della comunità alla quale appartiene; al riconoscimento della libertà di coscienza; alla tutela della sua personalità in tutti i suoi aspetti;

- di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
- di servirsi delle strutture, dei mezzi audiovisivi, dei libri della biblioteca e dell'altro materiale di cui è fornita la scuola, compatibilmente con le esigenze delle varie classi, previa autorizzazione e sotto il controllo del personale docente;
- di essere ascoltato dal dirigente, dal vicepresidente, dal fiduciario, dallo psicologo o dai singoli docenti, concordando tempi e modalità con il coordinatore;
- nella scuola secondaria: di portare all'attenzione degli organi rappresentativi, questioni di proprio interesse;
- di accedere ai servizi, quali la segreteria, la biblioteca, la bidelleria, secondo l'orario d'ufficio, ma senza compromettere la partecipazione alle lezioni;
- di conoscere, nel caso di sanzioni disciplinari, in modo chiaro le ragioni dell'attivazione del procedimento e di poter chiarire la sua posizione.
- ad un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto;
- ad essere incoraggiati nella loro capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità;
- ad essere guidati in percorsi di studio che, nel rispetto della normativa vigente, tengano presenti i ritmi di lavoro di ciascuno al fine di prevenire il disagio e la dispersione scolastica;
- a conoscere criteri per la valutazione delle verifiche scritte e orali.

2.2 Doveri

Comportamento

Lo studente ha il dovere di mantenere un comportamento corretto, di rispettare e di valorizzare la personalità propria e quella degli altri membri della comunità scolastica, di riconoscere e di rispettare l'azione del personale della scuola, dirigente, docente e non docente, intesa come esercizio di attività e di doveri professionali.

Lo studente ha il dovere di rispettare le norme condivise che regolano il comportamento dell'uso degli strumenti digitali.

Esemplificazioni:

- a) gli alunni sono tenuti ad esprimersi nei modi, nel linguaggio e nel comportamento in maniera adeguata all'ambiente scolastico, a vestire in modo decoroso;*
- b) è vietato qualsiasi atto di violenza o prevaricazione, sia fisica che verbale, nei confronti di altri alunni;*
- c) agli studenti non è consentito l'uso dei telefoni cellulari e di altri dispositivi digitali. Gli studenti che portano a scuola dispositivi digitali devono tenerli spenti e ne sono direttamente responsabili in caso di uso improprio, danneggiamento o smarrimento.*
- d) gli alunni devono rispettare il lavoro e seguire le indicazioni del personale ausiliario e collaboratore che, durante le ore di lezione, sorveglia gli spazi comuni e che può essere incaricato dai docenti, per emergenza, della temporanea sorveglianza di una classe o di un gruppo di alunni.*
- e) durante le uscite didattiche, gli alunni, seguendo l'insegnante, devono tenere un comportamento corretto evitando schiamazzi e ogni manifestazione che possa mettere in pericolo l'incolumità propria e altrui.*

Lo studente ha il dovere di osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.

Esemplificazioni:

- a) gli alunni devono rispettare i regolamenti interni dell'Istituto e dei singoli plessi relativi all'uso dei laboratori, della*



palestra, della biblioteca, degli spazi esterni e della mensa;

b) gli alunni, durante gli intervalli nelle aule, nei corridoi e negli spazi esterni, devono evitare tutti i comportamenti e i giochi che possono diventare pericolosi. In ogni caso gli alunni dovranno seguire le indicazioni degli insegnanti e dei collaboratori scolastici.

c) gli alunni devono attenersi scrupolosamente al piano di evacuazione dell'istituto collaborando attivamente.

Attività scolastica

Lo studente ha il dovere di essere puntuale, di frequentare regolarmente le lezioni i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.

Esemplificazioni:

a) rispettare l'orario di ingresso e di uscita da scuola;

b) portare a scuola il materiale occorrente per le lezioni del giorno e ad aver cura dei propri oggetti personali;

c) presentare ai genitori e far loro firmare per presa visione le comunicazioni della scuola e le eventuali annotazioni degli insegnanti;

d) presentare all'insegnante della prima ora di lezione la giustificazione delle assenze, scritta e firmata da un genitore nell'apposito libretto personale;

e) rimanere all'interno dell'edificio fino al termine delle lezioni;

f) Prestare l'attenzione necessaria durante l'attività didattica e partecipare alle lezioni con interventi pertinenti, evitando le occasioni di disturbo.

Doveri verso l'ambiente comunitario

Lo studente ha il dovere di rispettare l'ambiente scolastico e il patrimonio della scuola intesi come bene proprio e bene comune.

Esemplificazioni:

a) gli alunni sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola;

b) gli alunni sono responsabili dell'integrità degli arredi e del materiale didattico che la scuola mette a loro disposizione;

c) gli alunni devono utilizzare i servizi in modo corretto, rispettando le norme di igiene e pulizia ed utilizzare i contenitori per la raccolta dei rifiuti posti nelle aule e negli spazi comuni interni ed esterni.

Articolo 3 – Tipologia delle infrazioni disciplinari

La tipologia delle infrazioni disciplinari si articola in base alle seguenti aree ed è illustrata nel prospetto allegato che individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, le relative misure di carattere educativo e l'organo competente ad irrogare le sanzioni.

1. Comportamento

1.1 Rispetto della persona fisica;

1.2 Rispetto della sfera emotivo-relazionale;

1.3 Rispetto della normativa relativa ai telefoni cellulari e altri dispositivi digitali.

2. Attività scolastica

2.1 Partecipazione alle attività scolastiche: frequenza, impegno, ritardi, assenze, rapporto scuola-famiglia.

2.2 Qualità del servizio, attività scolastiche: materiale, studio, compiti.

3. Doveri verso l'ambiente comunitario



3.1 Rispetto degli ambienti comunitari/strutture: laboratori, strumenti, oggetti.

TIPOLOGIA DELLE INFRAZIONI DISCIPLINARI – IC Bolzano 4

Area 1 - Comportamento		
1.1 Rispetto della persona fisica		
1.2 Rispetto della sfera emotivo-relazionale		
Mancanza	Provvedimento articolato progressivamente in relazione a gravità e ripetersi dei fatti	Chi lo impartisce
<p>Mancanza di rispetto per le persone (Capo d'Istituto, i docenti, il personale tutto della scuola, i compagni e gli eventuali ospiti). Lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • assume comportamenti di disturbo che turbano o impediscono il regolare svolgimento delle attività scolastiche • utilizza un linguaggio volgare 	<p>Annotazione Nella scuola primaria il docente scrive l'annotazione sul libretto personale dell'alunno. Nella scuola secondaria il docente scrive l'annotazione sul registro elettronico.</p> <p>Nota Nella scuola primaria il docente scrive la nota sul diario dello studente, ne dà immediata comunicazione alla famiglia che firma la nota per presa visione. Nella scuola secondaria il docente scrive la nota sul registro elettronico, ne dà immediata comunicazione alla famiglia.</p> <p>Convocazione a colloquio dei genitori</p> <p>Esclusione temporanea da attività scolastiche ricreative (es. la pausa) curricolari ed extracurricolari (es. corsi di alfabetizzazione, laboratori, uscite didattiche, soggiorni studio, attività sportive)</p> <p>Sospensione della frequenza scolastica da 2 a 5 giorni</p>	<p>Docente</p> <p>Dirigente scolastica (in caso di reiterazione)</p> <p>Consiglio di classe (in caso di Esclusione temporanea da attività scolastiche e di sospensione della frequenza scolastica da 2 a 5 giorni)</p>
<p>Lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • commette azioni che violano la dignità e il rispetto della persona • commette atti di bullismo, di violenza verso compagni, docenti, personale, anche negli spazi di pertinenza della scuola testimoniato dal personale della scuola 	<p>Esclusione temporanea da attività scolastiche</p> <p>Sospensione della frequenza scolastica da 1 a 15 giorni</p> <p>Eventuale segnalazione all'autorità giudiziaria e ai servizi sociali</p> <p>Sospensione della frequenza scolastica oltre i 15 giorni</p>	<p>Consiglio di classe</p> <p>Dirigente scolastica (in caso di segnalazione)</p>
<p>Falsificazione delle firme</p>	<p>Comunicazione alla famiglia e annotazione sul registro</p>	<p>Coordinatore di classe</p>



Mancanza di igiene personale	Comunicazione alla famiglia	Coordinatore di classe
1.3 Rispetto della normativa relativa ai telefoni cellulari e altri dispositivi digitali		
Mancanza	Provvedimento articolato progressivamente in relazione a gravità e ripetersi dei fatti	Chi lo impartisce
Lo studente: <ul style="list-style-type: none"> • invia e divulga, attraverso il telefono cellulare o altri dispositivi digitali, immagini e/o registrazioni, effettuate all'interno dei locali della scuola senza il consenso delle persone interessate • invia - divulga parole, immagini e/o frasi offensive nei confronti del personale della scuola, di compagni o delle loro famiglie 	<p>Esclusione temporanea da attività scolastiche</p> <p>Sospensione della frequenza scolastica da 1 a 15 giorni</p> <p>Eventuale segnalazione all'autorità giudiziaria e ai servizi sociali</p>	<p>Consiglio di classe</p> <p>Dirigente scolastica (in caso di segnalazione)</p>
<ul style="list-style-type: none"> • usa il telefono cellulare in classe, negli spazi comuni e nelle pertinenze dell'edificio 	<p>Sequestro immediato del telefono cellulare che verrà consegnato al Dirigente e/o alla Vicaria. La riconsegna del dispositivo avviene esclusivamente ai genitori.</p> <p>Nota</p> <p>Sospensione dalla frequenza scolastica per 1 giorno in caso di violazione reiterata</p>	<p>Docente</p> <p>Dirigente scolastica</p> <p>Consiglio di Classe</p>

Area 2 - Attività scolastica

2.1 Partecipazione alle attività scolastiche: frequenza, impegno, ritardi, assenze, rapporto scuola-famiglia.

2.2 Cura del materiale didattico, studio, compiti.

Mancanza	Provvedimento articolato progressivamente in relazione a gravità e ripetersi dei fatti	Chi lo impartisce
<p>Mancanza nell'assolvimento dei doveri scolastici.</p> <p>Lo studente: <ul style="list-style-type: none"> • entra spesso in ritardo o esce frequentemente in anticipo </p>	<p>Annotazione</p> <p>Nella scuola primaria il docente scrive l'annotazione sul libretto personale dell'alunno.</p> <p>Nella scuola secondaria il docente scrive l'annotazione sul registro elettronico.</p> <p>Nota</p> <p>Nella scuola primaria il docente scrive la nota sul</p>	<p>Docente</p> <p>Dirigente scolastica (in caso di reiterazione)</p>



<ul style="list-style-type: none"> • non giustifica le assenze e/o i ritardi o li giustifica con oltre 3 gg di ritardo • non fa firmare le comunicazioni che la scuola invia alla famiglia (verifiche, note disciplinari, comunicazioni scuola-famiglia) • non esegue i compiti assegnati per casa • risulta sprovvisto di materiale per lo studio • non esegue i compiti assegnati per casa • risulta sprovvisto del materiale per lo studio 	<p>diario dello studente, ne dà immediata comunicazione alla famiglia che firma la nota per presa visione.</p> <p>Nella scuola secondaria il docente scrive la nota sul registro elettronico, ne dà immediata comunicazione alla famiglia. Successivamente, al massimo entro 48 ore, il docente avvisa la docente vicaria via mail sia della presenza della nota sul registro, sia dell'avvenuta comunicazione con la famiglia. Con tale comunicazione via mail la nota potrà essere resa visibile alla famiglia sul registro elettronico.</p> <p>Esclusione temporanea da attività scolastiche ricreative (es. la pausa) curricolari ed extracurricolari (es. corsi di alfabetizzazione, laboratori, uscite didattiche, soggiorni studio, attività sportive).</p> <p>Il docente scrive l'annotazione sul registro elettronico e dà immediata comunicazione alla famiglia.</p>	
<p>Lo studente si assenta troppo frequentemente in modo tale da poter compromettere l'obbligo scolastico</p>	<p>Avviso ai genitori in forma verbale.</p> <p>Avviso ai genitori in forma scritta.</p> <p>Convocazione dei genitori.</p>	<p>Docente Coordinatore</p> <p>Dirigente scolastica</p>

Area 3. Doveri verso l'ambiente comunitario

3.1 Rispetto degli ambienti comunitari/strutture: laboratori, strumenti, oggetti;

Mancanza	Provvedimento	Chi lo impartisce
<p>Mancata osservanza delle regole di sicurezza</p> <p>Lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • si comporta in modo poco controllato e pericoloso per la salvaguardia della propria persona o mette in pericolo l'incolumità delle persone 	<p>Annotazione</p> <p>Nota</p> <p>Convocazione a colloquio dei genitori</p> <p>Esclusione temporanea da attività scolastiche ricreative (es. la pausa) curricolari ed extracurricolari (es. corsi di alfabetizzazione, laboratori, uscite didattiche, soggiorni studio, attività sportive)</p> <p>Sospensione della frequenza scolastica da 3 a 5 giorni</p>	<p>Docente</p> <p>Docente Coordinatore</p> <p>Consiglio di Classe</p> <p>Dirigente scolastica</p>



<p>Mancato rispetto dell'ambiente e danno alle attrezzature e agli arredi. Lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • usa in modo scorretto il materiale didattico e le attrezzature, insudiciandoli e danneggiandoli • provoca danneggiamenti dolosi a locali, arredi e attrezzature 	<p>Annotazione</p> <p>Nota</p> <p>Ripristino con esecuzione immediata, delle condizioni originarie di quanto sottoposto al danno</p> <p>Convocazione a colloquio dei genitori ed eventuale richiesta di risarcimento del danno economico</p> <p>Esclusione temporanea da attività scolastiche ricreative (es. la pausa) curricolari ed extracurricolari (es. corsi di alfabetizzazione, laboratori, uscite didattiche, soggiorni studio, attività sportive)</p> <p>Sospensione della frequenza scolastica da 3 a 5 giorni</p>	<p>Docente</p> <p>Docente Coordinatore</p> <p>Consiglio di Classe</p> <p>Dirigente scolastica</p>
--	---	---

Articolo 4 – Tipologia dei provvedimenti disciplinari

I **provvedimenti disciplinari** hanno **finalità educativa** e tendono a rafforzare il senso di responsabilità dell'alunno, a trasmettere il valore del senso della socialità e del rispetto delle regole, a stabilire rapporti corretti all'interno della comunità scolastica e, per quanto possibile, devono ispirarsi al principio della riparazione del danno.

L'efficacia educativa dei provvedimenti disciplinari è condizionata anche dalla **immediatezza e tempestività della loro adozione**. Pertanto le sanzioni per essere comprese dagli studenti e concorrere alla modifica dei comportamenti, debbono essere il più possibile tempestive e prossime ai fatti contestati.

Tutti i provvedimenti disciplinari sono comunicati per iscritto alla famiglia, o a chi esercita la potestà genitoriale o al tutore. Nel caso di particolare delicatezza, la scelta delle forme opportune di comunicazione è rimesso alla valutazione del Dirigente scolastico.

La responsabilità disciplinare è personale.

Le sanzioni disciplinari sono, di norma, temporanee e non devono in alcun modo offendere la dignità e la personalità dell'alunno.

Le mancanze disciplinari non devono influire sul profitto.

Le mancanze disciplinari previste dal presente regolamento di disciplina prevedono le seguenti sanzioni:

4.1 Rimprovero/avvertimento scritto

È una **annotazione** che viene scritta dal docente quando lo studente viene meno ai suoi doveri scolastici in una determinata disciplina (di solito relativamente a mancanza di consegne scritte e/o orali, materiale, disattenzione e disturbo al regolare svolgimento delle lezioni).

Nella scuola primaria il docente scrive l'annotazione sul libretto personale dell'alunno.



Nella scuola secondaria il docente scrive l'annotazione sul registro elettronico.

La famiglia, ovvero chi esercita la potestà genitoriale è tenuta a prendere visione della comunicazione: per l'alunno della scuola primaria appone la firma sotto alla comunicazione sul libretto; per lo studente della scuola secondaria l'apertura dell'annotazione sul registro elettronico da parte della famiglia viene segnalata automaticamente. L'annotazione non viene scritta nel registro di classe e ogni docente è direttamente responsabile del controllo delle proprie annotazioni sul libretto personale dello studente o nell'apposita sezione del registro elettronico.

4.2 Ammonizione scritta

È una **nota** irrogata in maniera formale dal docente e/o dal Dirigente all'alunno ed alla famiglia e consiste in un richiamo al rispetto delle regole e dei doveri. La mancanza disciplinare commessa viene descritta sinteticamente con un breve testo.

Nella scuola primaria il docente scrive la nota sul diario dello studente, ne dà immediata comunicazione alla famiglia che firma la nota per presa visione.

Nella scuola secondaria il docente scrive la nota sul registro elettronico, ne dà immediata comunicazione alla famiglia. Successivamente, al massimo entro 48 ore, il docente avvisa la docente vicaria via mail sia della presenza della nota sul registro, sia dell'avvenuta comunicazione con la famiglia. Con tale comunicazione via mail la nota potrà essere resa visibile alla famiglia sul registro elettronico.

4.3 Esclusione temporanea da attività scolastiche

È la sospensione temporanea da attività ricreative (es. la pausa) curricolari ed extracurricolari (es. corsi di alfabetizzazione, laboratori, uscite didattiche, soggiorni studio, attività sportive) che in caso di reiterate ammonizioni o gravi infrazioni, viene deliberata e irrogata dal Consiglio di Classe. Solo in casi eccezionali, autonomamente dal Dirigente scolastico, su segnalazione fatta dal docente Coordinatore di classe, sentiti il parere dei docenti. Il provvedimento disciplinare consiste nella interdizione temporanea da una o più iniziative scolastiche.

Tutte le previste interdizioni sono comunicate allo studente e alla famiglia dal Dirigente scolastico, da un suo delegato o dal Coordinatore di classe.

4.4 Allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica.

Consiste nella sospensione dalla frequenza della scuola. Il provvedimento che comporta un periodo di **sospensione non superiore ai 15 giorni è irrogato dal Consiglio di Classe** che delibera con la presenza dei rappresentanti dei genitori.

Il provvedimento che comporta un periodo di **sospensione superiore ai 15 giorni è irrogato dal Consiglio di Istituto.**

Nel caso in cui si ritenga che l'allontanamento dalla comunità scolastica possa significativamente incidere sul buon esito del percorso scolastico dello studente, l'organo competente all'adozione del provvedimento determina, se possibile la **sospensione con obbligo di frequenza**, l'allontanamento cioè dalla classe, ma non dalla scuola. In tal caso la sanzione potrà essere convertita in attività a favore della comunità scolastica.

La sanzione è comunicata allo studente/alla studentessa e alla famiglia dal Dirigente scolastico o da un suo delegato per mezzo di una lettera protocollata.

Contestualmente all'atto di determinazione della sanzione il Consiglio di Classe decide altresì termini e modalità secondo cui lo studente dovrà mantenere i contatti con l'istituzione scolastica per una utilizzazione proficua del tempo a sua disposizione.



Per atti gravi, lesivi della propria e altrui incolumità, o anche potenzialmente a rischio di recare danno o creare situazioni di pericolo per sé o per la comunità, oppure in caso di azioni e comportamenti che vengano giudicati lesivi della dignità della persona, sia che si tratti di adulti che di coetanei, la Dirigente scolastica può decidere in autonomia di irrogare la sanzione disciplinare dell'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica dandone lui stesso comunicazione ai genitori o a chi esercita la potestà sul minore.

4.5 Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine delle lezioni con esclusione dallo scrutinio finale

È un provvedimento disposto nei casi di recidiva, di violenza grave o comunque connotati da una particolare gravità, tale da ingenerare un elevato allarme sociale solo a seguito di fatti che abbiano comportato la segnalazione di un reato all'autorità giudiziaria, comprese le azioni che si configurano come gravi atti di bullismo. Il provvedimento è irrogato con atto del Consiglio di Istituto ed è comunicata allo studente e alla famiglia dal Dirigente scolastico o da un suo delegato per mezzo di una lettera protocollata.

Nei periodi di allontanamento superiori a quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario anche con i servizi sociali e con l'autorità giudiziaria, la scuola promuove per quanto le è possibile un percorso di recupero finalizzato alla responsabilizzazione e al reintegro dello studente nella comunità scolastica, nonché ad un utilizzo proficuo del tempo a disposizione.

Articolo 5 – Istruttoria

5.1 Modalità di adozione dei provvedimenti disciplinari

I provvedimenti disciplinari sono efficaci se adottati con immediatezza e tempestività. Essi possono concorrere a modificare dei comportamenti soltanto se prevedono azioni prossime ai fatti contestati, in modo tale da far percepire all'alunno il rapporto causa-effetto (comportamento irregolare – sanzione - riparazione). Perciò, l'avvertimento e l'ammonizione scritta sono irrogati immediatamente dal docente che rileva la mancanza.

Per le sanzioni che comportano l'allontanamento dalle lezioni e che devono essere comminate da un Organo Collegiale (Consiglio di Classe oppure Consiglio di Istituto), va data comunicazione dell'avvio del procedimento allo studente e ai suoi genitori anche attraverso le vie brevi.

La convocazione dei genitori, da parte del docente e/o del coordinatore di classe in previsione di una sanzione disciplinare, è un mezzo di informazione e di accordo per una concertata strategia di recupero; tale atto dovrà essere compiuto a livello preventivo, quando possibile, dal singolo docente o dal Consiglio di classe.

Sono legittimati a chiedere al Dirigente scolastico l'avvio del procedimento disciplinare per la sospensione fino a quindici giorni i collaboratori del Dirigente scolastico, i docenti del Consiglio di classe e i Coordinatori di classe.

Le richieste di avvio del procedimento disciplinare devono essere formulate via mail al Dirigente scolastico, con l'esposizione di una sintetica ma chiara spiegazione dell'infrazione da contestare allo studente, alla quale deve corrispondere una nota scritta dal docente sul libretto personale delle comunicazioni (scuola primaria) o sul registro elettronico (scuola secondaria di primo grado).

Lo studente ha diritto ad essere ascoltato, in propria difesa, dal Dirigente scolastico o dagli insegnanti del Consiglio di Classe. A seguito dell'audizione (fase di istruttoria), potrà seguire l'archiviazione del procedimento, qualora non si ravvisino elementi certi di rilevanza disciplinare, oppure seguirà la convocazione del Consiglio di classe o del Consiglio d'Istituto per la deliberazione



del provvedimento disciplinare da assumere.

La fase di istruttoria e l'accertamento dei fatti può essere affidata dal Dirigente ad un Collaboratore, al Coordinatore di classe o ad un docente di fiducia.

Il rifiuto dello studente di discolarsi innanzi al Dirigente scolastico o al suo delegato non impedisce lo svolgimento del procedimento disciplinare.

5.2 Assunzione del provvedimento disciplinare a cura del Consiglio di Classe

Il Consiglio di Classe deve essere convocato al più presto entro il termine massimo di cinque giorni dalla rilevazione della mancanza disciplinare. Se ritenuto particolarmente necessario e urgente dal Dirigente scolastico, il Consiglio di classe può essere convocato anche con un preavviso di sole ventiquattro ore.

In casi eccezionali, Il Dirigente scolastico può dare avvio al procedimento disciplinare anche autonomamente, dopo aver verificato l'idoneità della richiesta o della segnalazione e considerata la gravità dei fatti e l'urgenza del provvedimento da assumere.

Il Consiglio di classe che **si riunisce in sede disciplinare deve operare nella composizione allargata a tutte le componenti, ivi compresi quindi i rappresentanti dei genitori**, fatto salvo il dovere di astensione (qualora faccia parte dell'organo il genitore, il cui figlio/a sia interessato/ alla sanzione).

Il Dirigente o il docente che abbia svolto la fase di istruttoria ha il dovere di riferire al Consiglio di classe quanto è emerso dal colloquio con lo studente/la studentessa interessato/a.

Nella deliberazione della sanzione, deve essere specificata dettagliatamente la motivazione che ha portato al provvedimento.

La comunicazione del provvedimento disciplinare assunto viene data allo studente e/o alla sua famiglia dal Dirigente scolastico, in forma scritta, per mezzo di lettera protocollata. La comunicazione deve riportare gli estremi della deliberazione, l'entità della sanzione e le eventuali sanzioni accessorie, la motivazione, la decorrenza e la durata della sanzione, i termini e l'organo presso cui adire eventuali impugnazioni. Il provvedimento disciplinare è immediatamente esecutivo.

5.3 Assunzione del provvedimento disciplinare a cura del Consiglio di Istituto

I provvedimenti più gravi della sospensione fino a quindici giorni per accertata responsabilità disciplinare sono adottati dal Consiglio di Istituto.

Il Consiglio di Istituto può essere convocato per prendere provvedimenti disciplinari solo a seguito di fatti che abbiano comportato la segnalazione di un reato all'autorità giudiziaria. Il Consiglio di Istituto valuta sempre e soltanto la responsabilità disciplinare connessa all'infrazione.

Tutto il personale scolastico ha facoltà di segnalare al Dirigente scolastico fatti che costituiscono infrazioni disciplinari e di chiedergli di proporre la convocazione del Consiglio di Istituto per i relativi provvedimenti disciplinari.

Sia le richieste di avvio del procedimento disciplinare che le segnalazioni delle infrazioni devono avvenire in forma scritta e devono contenere una chiara esposizione dell'infrazione da contestare allo studente.

Il Dirigente scolastico comunica immediatamente alla famiglia dell'alunno interessato la convocazione del Consiglio di Istituto e i fatti contestati e invita lo studente a presentarsi innanzi a lui o a un suo delegato per discolarsi. Il Dirigente scolastico o il delegato hanno il dovere di riferire al Consiglio di Istituto quanto è emerso dal colloquio con lo studente. Anche in questo caso, il rifiuto dello studente di discolarsi innanzi al Dirigente scolastico o al suo delegato non impedisce lo svolgimento del procedimento disciplinare.

Nei casi di sospensione fino al termine delle lezioni e di esclusione dallo scrutinio o dall'esame finale,



oltre alla motivazione, dovranno essere esplicitati i motivi per cui non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

Articolo 6 – Impugnazioni

6.1 Ricorso contro i provvedimenti disciplinari

Avverso tutte le sanzioni disciplinari e le attività alternative a favore della comunità scolastica è ammesso ricorso all'Organo di garanzia interno all'Istituto, da parte dei genitori degli studenti entro 5 giorni dalla ricevuta comunicazione.

Il ricorso deve essere presentato al Dirigente scolastico in forma scritta e deve essere congruamente motivato.

Salvo espliciti accordi con la famiglia e lo studente, l'esecuzione delle sanzioni disciplinari e delle misure educative alternative è sospesa fino al decorrere dei 5 giorni utili alla presentazione del ricorso o rispettivamente fino alla decisione dell'organo di garanzia nel caso della presentazione di un ricorso.

6.2 Organo di garanzia

L'Organo di garanzia di istituto è composto dalla Dirigente scolastica e da due rappresentanti dei genitori e da due rappresentanti dei docenti, dovendo essere garantita per ogni categoria la rappresentanza dei diversi gradi scolastici. Le componenti scolastiche eleggono anche i membri supplenti che sostituiscono i membri effettivi in caso di incompatibilità.

I rappresentanti dei genitori risultano incompatibili, qualora appartengano alla classe o siano genitori dello studente della classe interessata al ricorso. I rappresentanti dei docenti risultano incompatibili qualora appartengano al Consiglio di classe dello studente interessato al provvedimento disciplinare.

L'Organo di garanzia, entro dieci giorni dalla presentazione del ricorso, si riunisce e decide in via definitiva con deliberazione motivata. È tenuto a sentire le parti interessate e a valutare tutti gli elementi utili a disposizione.

Per la validità della seduta è richiesta la presenza del Dirigente scolastico e di almeno altri due componenti avendo cura che siano presenti i rappresentanti e i docenti del plesso nel quale si sono svolti i fatti.

Le decisioni sono prese a maggioranza dei presenti, non è prevista l'astensione e in caso di parità prevale il voto del Presidente.

L'Organo di garanzia decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente Regolamento.

Di ogni seduta viene redatto un verbale che viene sottoscritto dal Presidente e dal verbalizzante e conservato in Presidenza.

L'Organo di garanzia rimane in carica tre anni, fatte salve le sostituzioni dei membri che cessano il loro rapporto con la scuola.

Articolo 7 – Puntualità, uscite anticipate, assenze e giustificazioni

1. Gli studenti devono considerare sempre l'ambiente scolastico come spazio per tutti e di tutti, quindi da utilizzare con il massimo rispetto. La stessa considerazione vale per il rapporto con tutto il personale scolastico.

2. Gli studenti devono trovarsi nel cortile della scuola cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni. Si dispongono in fila e, sotto la vigilanza del personale insegnante, vengono accompagnati in classe.



All'ingresso, durante le attività didattiche, durante la ricreazione e all'uscita dalla scuola, gli alunni devono tenere un comportamento corretto e rispettoso di cose e persone.

3. La scuola considera la puntualità una forma di rispetto e civiltà e un'indispensabile condizione per il regolare e proficuo svolgimento delle attività didattiche. Pertanto i ritardi ripetuti e non giustificati hanno rilevanza disciplinare. Nella scuola secondaria di primo grado l'entrata in ritardo va registrata in segreteria prima dell'ingresso in classe. I minuti di ritardo vengono conteggiati per la validità dell'anno scolastico.

4. Eventuali entrate posticipate o uscite anticipate vanno giustificate da parte dei genitori sul libretto delle giustificazioni o, per la scuola primaria, sul diario scolastico. In caso di uscita anticipata, l'alunno deve essere preso in consegna da uno dei genitori o da persona da essi delegata.

5. L'assenza deve sempre essere giustificata dalla famiglia sul libretto delle giustificazioni o, per la scuola primaria, sul diario, e annotata sul registro di classe. In caso di assenze ingiustificate, l'alunno può incorrere in sanzioni disciplinari. Sono giustificate soltanto le assenze per motivi di salute e di famiglia, di cui i genitori si assumono piena responsabilità.

6. Gli alunni hanno l'obbligo della frequenza regolare per tutte le attività scolastiche, comprese quelle opzionali a cui sono iscritti. Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi della Scuola Secondaria, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale. Per casi eccezionali, il Collegio Docenti stabilisce motivate deroghe al suddetto limite.

7. In caso di sciopero il dirigente scolastico ne dà avviso ai genitori tramite comunicazione scritta e applica la vigente normativa contrattuale.

Articolo 8 – Uso del telefono cellulare

L'uso del telefono cellulare non è consentito durante l'orario scolastico, per cui gli alunni che ne dovessero essere in possesso lo devono tenere sempre spento. Se i genitori ritengono comunque necessario far portare il telefono cellulare a scuola al proprio figlio, se ne assumono la completa responsabilità, essendo esso uno strumento non pertinente alle attività scolastiche. La scuola declina ogni responsabilità per eventuali smarrimenti, danneggiamenti dell'apparecchio telefonico e uso improprio dello stesso.

Il telefono cellulare va tenuto spento durante tutte le attività scolastiche. Qualora un alunno contravenisse a tale divieto, l'insegnante provvederà a ritirarlo e a consegnarlo ai genitori in orari prestabiliti. Al di fuori di questi orari non sarà possibile riprendere il cellulare che rimarrà in custodia della scuola. L'uso del cellulare comporta l'annotazione sul registro di classe e l'adozione di conseguenti provvedimenti disciplinari.

In casi straordinari, i docenti potranno autorizzare l'uso del cellulare in classe (**per tempi limitati e solo durante la propria ora di lezione**), previa comunicazione alla famiglia e agli alunni tramite l'agenda del registro elettronico. In questi casi, **sotto la stretta supervisione didattica e tecnica del docente**, ai ragazzi sarà richiesto di servirsi del proprio *smartphone* per uso didattico (es.: accedere a piattaforme *on-line* per l'esecuzione di test predisposti dall'insegnante o per la consultazione di materiale specifico (su piattaforme come, *Fuss Campus*, *applicazioni di Gsuite* e: *web app con accesso esclusivamente con account istituzionale Gsuite*).

Qualora non diversamente comunicato dall'insegnante, permane il divieto di utilizzare il cellulare durante tutte le attività scolastiche e restano valide le indicazioni relative al divieto.

Articolo 9 – Attività Didattica a Distanza

L'attività Didattica a Distanza è disposta dal Regolamento di Istituto per la Didattica Digitale Integrata (DDI) e disciplinata per gli studenti con i seguenti articoli: art. 8 (*Modalità di svolgimento*



delle attività sincrone) e art.10 (*Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali*).

A eventuali mancanze effettuate nell'ambito della didattica a distanza si applicano li provvedimenti del presente regolamento.

Articolo 10 – Vigilanza sugli alunni e connessi doveri del personale

1. Gli studenti, affidati dalla famiglia alla scuola, hanno diritto alla vigilanza perché sia garantita la loro sicurezza ed incolumità.

2. I docenti, nei diversi momenti della giornata scolastica, sia che essa si svolga dentro l'edificio scolastico, sia che essa si svolga all'esterno (lezione, uscite didattiche, soggiorni di studio, pausa, trasferimenti in palestra, mensa), hanno il dovere di vigilanza costante e attiva.

In particolare gli insegnanti:

- all'entrata si recano in cortile 5 minuti prima del suono della campanella al punto di raccolta della classe e accompagnano gli studenti in fila nell'edificio scolastico;
- durante la pausa pongono attenzione al comportamento e alle dinamiche tra alunni;
- al termine della pausa, come al momento dell'entrata, radunano la classe al punto di raccolta e l'accompagnano in fila durante il rientro in aula;
- al rientro dalla mensa accompagnano in classe anche gli studenti che non hanno usufruito del servizio mensa che attendono davanti all'entrata principale della scuola;
- durante le lezioni inviano in bagno un solo studente alla volta;
- quando lo studente si reca in bagno tengono la porta dell'aula aperta in modo da poter vigilare su ciò che avviene in corridoio;
- vigilano al cambio dell'ora, attendendo l'insegnante che dà il cambio in base a quanto stabilisce l'orario.

3. Il personale collaboratore scolastico è tenuto alla vigilanza sugli alunni: in occasione di momentanee assenze dei docenti, durante la ricreazione, al momento dell'ingresso e dell'uscita da scuola. E' tenuto altresì a concorrere all'accompagnamento degli alunni in occasione del loro trasferimento dai locali della scuola ad altre sedi anche non scolastiche.

4. Durante i cambi d'ora gli studenti attenderanno in classe e non dovranno uscire dalle aule per nessun motivo, se non con il permesso dell'insegnante uscente o entrante.

5. Durante le ore di lezione, in caso di necessità, si lascerà uscire un solo ragazzo per volta; si cercherà tuttavia di limitare tali uscite nel corso della prima ora di lezione e dell'ora successiva all'intervallo.

6. All'inizio e al termine delle lezioni l'entrata e l'uscita degli alunni avverranno in modo ordinato e con la vigilanza del personale docente di turno

7. Gli studenti devono facilitare l'azione di vigilanza degli insegnanti, attenendosi alle regole di comportamento che vengono fissate.

8. La vigilanza sugli alunni nella scuola primaria cessa nel momento in cui essi sono affidati, per qualsiasi giustificato motivo, ai loro genitori. In caso di necessità, la vigilanza sull'alunno in attesa dei genitori, può essere affidata anche al personale non docente. Qualora i genitori si assumano la responsabilità di far tornare il figlio a casa da solo o con altra persona di fiducia è indispensabile un'autorizzazione scritta del genitore stesso.

In caso di ripetuta negligenza dei genitori nel rispettare gli orari di entrata e uscita dei figli a scuola, il Dirigente Scolastico si riserva di richiamare le famiglie all'osservanza delle presenti regole e d'informare gli organi competenti.

9. Nella scuola secondaria di I grado la vigilanza cessa, al termine delle lezioni, nel momento in cui gli alunni escono dall'edificio scolastico.



10. Infortuni degli alunni

In qualsiasi momento dello svolgimento dell'attività didattica (spostamenti, attività di gruppo, ricreazione, interventi di esperti, ecc.) la responsabilità civile di vigilanza sui minori è dei docenti. Quando durante la permanenza degli alunni nella scuola si verifica un infortunio tale da non poter essere risolto con semplici interventi degli operatori scolastici, si raccomanda ai docenti di:

- contattare telefonicamente la famiglia concordando le procedure da adottare;
- chiedere l'eventuale intervento del Servizio 118, accertata l'impossibilità di contattare la famiglia;
- informare la Dirigenza Scolastica.
- È consigliabile che sia un familiare ad accompagnare l'alunno al Pronto Soccorso; in assenza dei familiari un insegnante di classe lo accompagnerà, avendo cura di assicurare la sorveglianza della classe. Per qualsiasi infortunio, anche di lieve entità, occorre presentare denuncia consegnando in Segreteria entro 24 ore dall'incidente una relazione su apposito modello. Qualora i genitori non ritengano opportuno sottoporre il proprio figlio alle cure del Pronto Soccorso devono rilasciare una dichiarazione in merito.

Approvato dal Collegio dei docenti con deliberazione n.16 del 26 novembre 2020

Approvato dal Consiglio di Istituto in data 30 novembre 2020